UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Ecclesiastico Comparato

2526-5-A5810224

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è fornire gli strumenti per intrepretare le nuove sfide della libertà di pensiero di coscienza e di religione nelle società contemporanee al fine di comprendere e valutare in modo critico anche in relazione alle consegenze concrete i diversi approcci degli ordinamenti davanti ad alcune questioni cruciali.

Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscere e comprendere i diversi modelli di approccio degli Stati secolari al fenomeno etico e religioso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Saper interpretare e applicare le categorie e gli strumenti giuridici utili all'analisi comparata dei modelli statali di gestione del fenomeno etico e religioso.
Autonomia di giudizio: Saper valutare criticamente le soluzioni adottate dai diversi Stati secolari rispetto al fenomeno etico e religioso.
Abilità comunicative: Saper esporre in modo chiaro e argomentato le principali questioni relative ai diversi modelli di approccio degli Stati secolari al fenomeno etico e religioso.
Capacità di apprendimento: Saper aggiornare e approfondire autonomamente la conoscenza dei modelli comparati di rapporto tra Stati secolari e fenomeno etico/religioso.

Contenuti sintetici

L'epoca contemporanea si caratterizza per la crescente rilevanza dei diritti sovranazionali e per la circolazione dei modelli giuridici statuali.
Il corso si propone di introdurre alla conoscenza delle scelte normative e delle soluzioni giurisprudenziali accolte dai Paesi europei e da alcuni paesi extraeuropei in relazione alle sfide della libertà di pensiero, coscienza e religione nelle società contemporanee.

Programma esteso

I sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose nei Paesi europei e in alcuni paesi extraeuropei.
Il diritto di libertà religiosa individuale e collettivo e il principio di laicità dello Stato nelle sue molteplici concretizzazioni (a titolo esemplificativo, religione e abbigliamento, il diritto al proselitismo e la radicalizzazione religiosa, l'obiezione di coscienza nei diritti riproduttivi, il diritto al lavoro nelle organizzazioni di tendenza, religione e hate speech, le muilazioni genitali femminili, religione e parità di genere, libertà religiosa e diritti degli animali).
Analisi di specifici casi giurisprudenziali delle giurisdizioni nazionali e sovranazionali.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto costituzionale

Metodi didattici

17 lezioni da due ore svolte in modalità erogativa in presenza.
4 lezioni da due ore svolte in modalità erogativa da remoto.
Si procederà alla registrazione delle lezioni svolte da remoto.
Le lezioni finali in presenza saranno dedicate alla presentazione - da parte degli/delle studenti/studentesse - e discussione di relazioni su argomenti specifici.
Si procederà a caricare sulla piattaforma e-learning: slides, materiali didattici e sentenze delle giurisdizioni nazionali e sovranazionali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale con domande aperte sugli argomenti svolti a lezione o approfonditi nei testi di esame. Saranno valutate la conoscenza della disciplina normativa, delle sentenze delle Corti europee, la capacità critica nella rilevazione delle principali problematiche e il linguaggio tecnico. Sarà offerta agli studenti la possibilità di svolgere relazioni su argomenti individuati con il docente. Non si procederà a prove intermedie.

Testi di riferimento

A. Licastro, Il diritto statale delle religioni nei paesi dell'Unione Europea. Lineamenti di comparazione, Giuffrè, ultima edizione e materiali caricati sull'e-learning.

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE